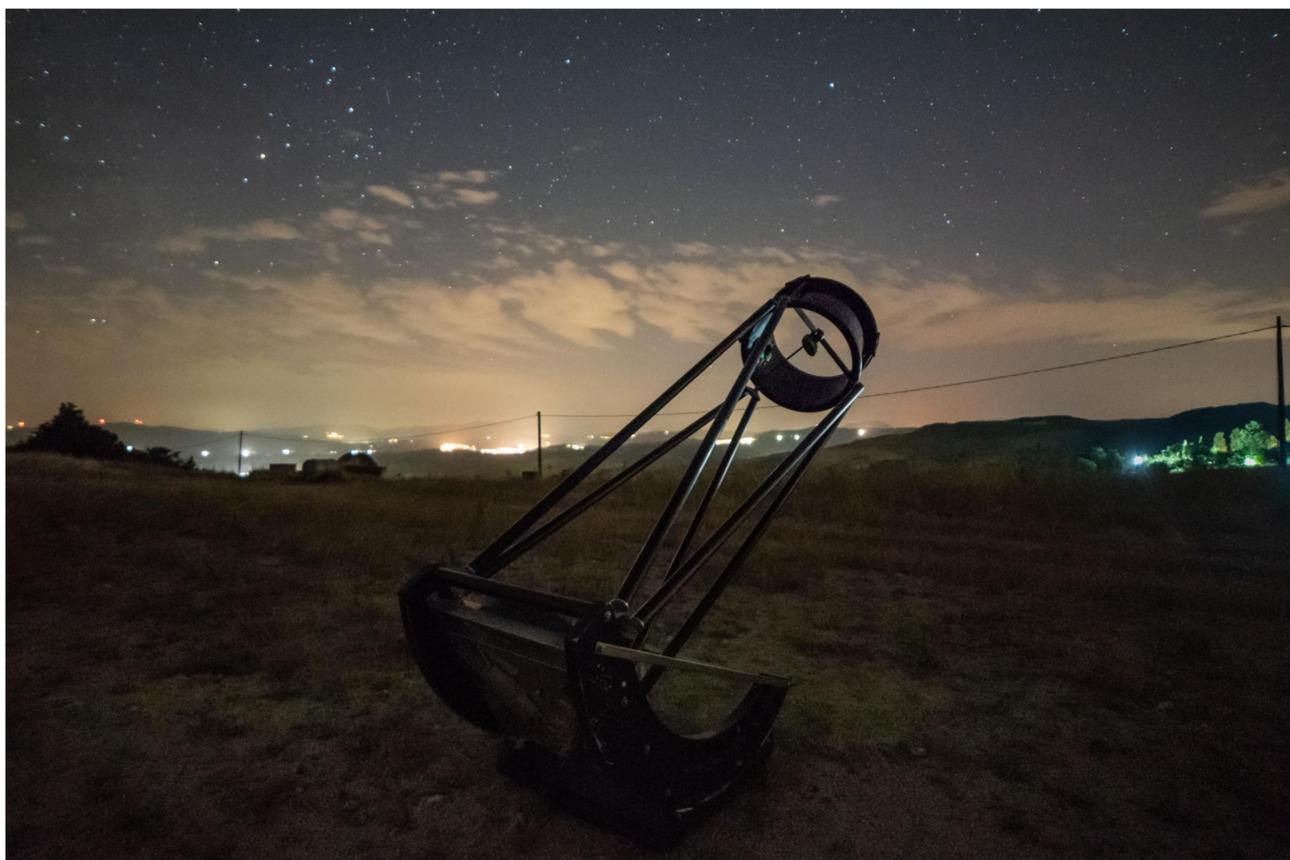


REPORT OSSERVATIVO DEL 25-06-2022

Palazzo Santo Spirito STIGLIANO (550m s.l.m.)

Uscita osservativa caratterizzata da una grande incertezza meteo organizzata con una settimana di anticipo ma decisa ufficialmente pochi minuti prima della partenza. Impegni hanno mi fatto saltare lo scorso novilunio e la prima luce del super dobson dell'amico Oronzo ancora non era avvenuta, se non sotto un cielo discreto di campagna e sotto le nuvole. Le previsioni consigliavano di aspettare ancora un paio di giorni ma con una decisione fredda e frettolosa consideriamo la serata di sabato 25. Per la fretta non ho avuto nemmeno il tempo per sistemare il setup fotografico in macchina, devo ancora ordinare per bene gli spazi, così ho accompagnato il dobson solo con la reflex e un obiettivo grandangolare 14mm 2.8.

Decisione last minute e sotto pesanti velature hanno fatto sì che arrivassi sul sito osservativo con gli ultimi minuti del crepuscolo e con una temperatura di circa 30°. Dopo una bella chiacchierata con i colleghi già presenti e pronti comincia il "veloce" montaggio del telescopio per non perdere i già pochi minuti di buio. Minuti che perderemo comunque a causa delle ultime velature in transito.



Il cielo migliora verso le 23.30 e le prime misurazioni sqm riportano valori di poco superiori a 21.10 allo zenit, mentre sotto i 40° di altezza rimangono lievi velature e una foschia abbastanza persistente.

Così dopo un'occhiata alla collimazione e qualche altra lunga chiacchierata si comincia in condizioni di vento e umidità perfette ma con bassa trasparenza e specchi non ancora acclimatati.

La prima luce dello strumento avviene su qualche oggetto classico come M8, M20 e M17, su quest'ultimo l'osservazione si è protratta per diversi minuti per via della bellezza dell'oggetto che per la quantità di dettagli che mostrava man mano che il cielo migliorava e l'occhio si adattava al buio. Si alterneranno quindi una fase conoscitiva dello strumento e altri oggetti classici prima di passare a ciò che mi ero segnato.

Nel frattempo i colleghi Walter e Oronzo mi fanno provare i loro oculari e nello stesso tempo Oronzo col suo dob da 10' punta ARP 271, l'oggetto che sta anche fotografando.



Osservazioni eseguite con Dobson 50/2500 F5, e oculari Celestron Omni 40 mm 43° (63x); ES 14 mm 100° (179x), ES 9 mm 100° (278x), ES 6.7 mm 82° (373x); Baader Morpheus 76° 12.5mm (200x), 6,5 mm (385x).



ARP 271 (NGC 5426-5427) coppia di galassie interagenti nella Vergine osservate tra le ultime velature della serata e con gli specchi non correttamente acclimatati

NGC 5426 luminosa e di forma allungata in direzione N-S, si percepisce un bulge non uniforme.

NGC 5427 luminosa e di forma circolare, si osservano in modo instabile delle lacune interne al bulge facendo percepire i bracci della gx, nucleo quasi stellare.

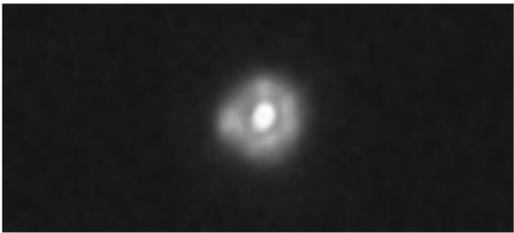
Osservata con 14mm, 12.5mm e 9mm, la visione migliore si ha con Morpheus 12.5mm di Walter a 200x. Da rivedere.



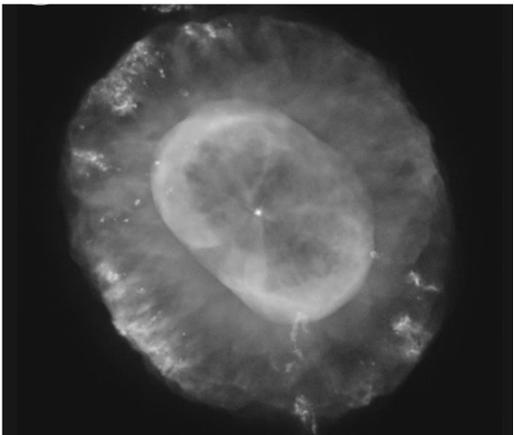
M5 (NGC 5904) ammasso globulare nel Serpente, molto ricco e con una concentrazione di stelle più luminose che si estende verso E, immerso in un campo pieno di piccole stelline, splendida visione con il 9mm a 277x mostrando un nucleo ricco, compatto e risolto perfettamente.



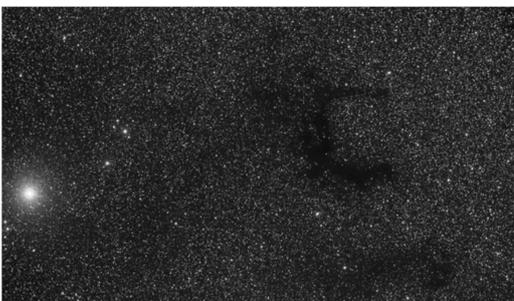
NGC 5921 galassia a spirale barrata nel Serpente di forma allungata in direzione N-S avente nucleo compatto e luminoso, bulge non centrale e allungato verso S ma disturbato da velature in transito. Osservata a 277x e 373x ma da rivedere in condizioni migliori.



IC 4593 nebulosa planetaria molto piccola in Ercole con caratteristiche quasi stellari a bassi ingrandimenti, nucleo luminoso, alone circolare azzurrino, con il Morpheus 6.5mm a di Oronzo 384x nei momenti di calma atmosferica si percepiva una piccola lacuna all'interno verso N-W.



NGC 7662 nebulosa planetaria molto luminosa e ricca di dettagli in Andromeda, appare allungata in direzione N-E/S-W, visibile la nana bianca circondata da un anello netto, sottile e schiacciato, il cui contorno sfuma leggermente nella porzione N-W, segue un guscio esterno granuloso e schiacciato nella stessa direzione. osservata a 373x in luce bianca, con filtro uhc non si notano miglioramenti mentre in OIII la visione sembra peggiorare leggermente.



NEBULOSA E nebulosa oscura nell'Aquila composta da:

B142 densa nube di polveri che nasconde un campo ricchissimo di stelle, appare come una banda oscura in direzione E/W a S di B143

B143 a forma di C, più densa di B142 e con B142 formano una banda oscura a forma di E.

Considerando la vasta estensione dell'oggetto la visione migliore si ha a bassi ingrandimenti in cui si apprezzano le varie densità delle polveri che nascondono un campo stellare molto piacevole caratterizzato da stelle deboli e di diversa temperatura colore. Piacevole anche la visione al cercatore.